

il Mercoledì

MONCALIERI - NICHELINO - CAMBIANO - CARIGNANO - LA LOGGIA - SANTENA - TROFARELLI - VILLASTELLONE - VINOVO

Data: 20 febbraio 2013

Mensa scolastica: nel mirino dei genitori il gradimento del cibo

Primi piatti sotto accusa

Montagna: contestate criticità alle ditte

MONCALIERI - Polemiche e mugugni sul nuovo appalto della mensa scolastica a Moncalieri. Criticità emerse chiaramente attraverso le numerose segnalazioni di genitori e personale docente degli istituti cittadini, giunti alla scrivania dell'assessore all'Istruzione Paolo Montagna che ha, quindi, accolto volentieri la sollecitazione della Consulta dei Comitati di Borgata a partecipare ad un dibattito pubblico lo scorso 11 febbraio presso la sala "Primo Levi" di via Real Collegio.

Di fronte ad un platea composta non solo dai presidenti e dai consiglieri degli 11 comitati ma anche da genitori ed insegnanti, il Vice Sindaco ha voluto rassicurare sulla qualità del servizio mensa, che ha visto a gennaio partire il nuovo appalto. "Esistono dei problemi, ne siamo consapevoli e ci stiamo lavorando sopra; la situazione è in via di miglioramento ed è sotto controllo". Questo, in estrema sintesi, il pensiero di Montagna che, in realtà, è stato molto più dettagliato nella sua spiegazione. "Da quando sono in carica come assessore all'istruzione ritengo che i capitoli d'appalto per il servizio mensa a Moncalieri siano sottoposti a criteri più rigidi e severi rispetto al passato - ha affermato il vice Sindaco - ricordo che il Comune viene da un dramma-



tico pregresso, risalente ad alcuni anni fa, quando circa 2mila bambini furono intossicati per del cibo cattivo somministrato in refezione scolastica. Oggi l'iter dell'appalto per questo ha evidenza pubblica, è consultabile e scaricabile via internet e, ad ulteriore forma di garanzia, è stato creato un Osservatorio Mensa al cui interno hanno parte attiva genitori ed insegnanti. Abbiamo, oltretutto, deciso di non indire più bandi annuali ma su base triennale, sia per una questione di ottimizzazione dei costi che per avere il tempo necessario di gestire al meglio il servizio e correggere eventuali problemi e difficoltà. Sulla qualità del cibo sono stati fatti enormi passi in avanti: tutto ciò che viene dato da mangiare ai 4.500 bambini che usufruiscono della mensa è certificato e conforme ai più selettivi parametri dell'Organiz-

zazione Mondiale della Sanità. Abbiamo, inoltre, in organico una dietista che controlla, passo a passo, ciò che viene somministrato ai ragazzi e tiene contatti quotidiani con ditte appaltatrici e Asl. Senza, fare, perciò, inutili allarmismi, il problema rilevato in questo primo scorcio dell'anno riguarda specificatamente la gradibilità del cibo e, perciò, sul modo in cui viene trasformato nelle cucine prima di essere servito a tavola. Qui, effettivamente, un problema sussiste".

Un problema sorto in coincidenza con la presa di possesso dei due lotti del servizio mensa di Moncalieri da parte delle ditte Gemeaz e Dussmann, vincitrici del bando indetto dal Comune lo scorso anno, entrato in funzione il 7 gennaio.

I tempi organizzativi strettissimi hanno causato, secondo Montagna, delle difficoltà, subito messe in rilievo dai sondaggi effettuati nelle scuole, in particolare in quelle del comprensorio Centro Storico-Nasi e San Pietro-Santa Maria. "Abbiamo riscontrato - ha proseguito il vice Sindaco - delle evidenti anomalie sui primi piatti con la pasta scotta, il sugo acquoso e il riso ridotto a poltiglia, tant'è che anche la nostra dietista ha ammesso, durante uno dei suoi periodici giri di controllo, di non essere riuscita a mangiare le

pietanze servite in mensa. L'obiettivo delle ditte era di entrare a regime col servizio entro il 23 gennaio. Cosa che non è accaduta. Abbiamo, quindi, convocato i referenti di Dussmann e Gemeaz per un confronto. I primi risultati si sono visti: il sugo è diventato mangiabile mentre rimangono problemi con la pasta. Il 7 febbraio abbiamo inviato una lettera alle aziende intimando loro di provvedere anche a questo aspetto. Se nei prossimi giorni constateremo il persistere della criticità prenderemo provvedimenti, non escludendo delle sanzioni. Il nostro impegno è massimo: seguiamo l'evolversi della vicenda in tempo reale e vogliamo che, a breve, le segnalazioni di anomalie rientrino nei limiti della normalità".

Un appunto, infine, Montagna lo ha voluto fare alle maestre: "Si tratta fortunatamente di una minoranza - ha concluso il Vice Sindaco - ma ritengo sia intollerabile che alcune insegnanti non facciano adeguata assistenza ai bambini durante il servizio di refezione, sedendosi lontane da loro e senza essere punto di riferimento per gli alunni anche durante un momento così importante per la loro educazione di persone. Spero, davvero, che questo andazzo venga corretto".

Enrico Capello